



## **GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE**

Municipio I° Genova Centro Est

Genova, Via Polleri 11/1

*vincenzo.falcone@gmail.com - vincenzofalcone@virgilio.it – scrivi@falconevincenzo.it*

**OGGETTO:** Espressione di sentimenti del Capogruppo di Alleanza Nazionale Vincenzo Falcone, sulla: **SENTENZA, DELLA CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO DI STRASBURGO, SUL CROCIFISSO.**

Egregio Presidente, Colleghi,

di recente abbiamo tutti appreso della vicenda che ha visto protagonista la Sig.ra Soile Lauti Albertin, cittadina italiana ma di origine finlandese, che nel 2002 avendo i suoi due figli frequentatori dell'Istituto statale "Vittorino da Feltre" di Abano Terme (Padova), chiese di togliere i crocifissi dall'aula e, per tutta risposta dalla direzione della scuola qualche mese dopo, le fu comunicato che i crocifissi sarebbero restati al loro posto.

La Signora, ricevuto il diniego da parte della scuola, diede inizio ad una battaglia legale contro la decisione della scuola, prima davanti al Tar del Veneto, poi presso la Corte Costituzionale e, in ultimo, davanti al Consiglio di Stato.

In tutti i casi la giustizia italiana arrivò alla medesima conclusione: i crocifissi dovevano restare nelle aule scolastiche così come stabilito tra l'altro dal regio decreto 965, articolo 118, del 30 aprile 1924.

La Corte Europea dei Diritti dell'Uomo di Strasburgo, accogliendo il ricorso presentato dalla Sig.ra Soile Lautsi Albertin, con una propria recente pronuncia (fortunatamente non definitiva) ha imposto all'Italia di bandire il crocifisso dalle aule scolastiche.

Dalla stessa Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, si è anche appreso che il Governo italiano ha tre mesi di tempo per chiedere un rinvio davanti alla Grande Camera.

Questa sentenza non tiene conto del fatto che nell'esperienza italiana l'esposizione del crocifisso nei luoghi pubblici è in linea con il riconoscimento dei principi del cattolicesimo come parte del patrimonio storico del popolo italiano ribadito dal Concordato del 1984 ma, altro non è che uno dei postumi del mancato inserimento, nel preambolo della Costituzione Europea, delle radici cristiane.

Con la presente, in qualità di Consigliere di questa municipalità, come Capogruppo Alleanza Nazionale e come cittadino credente, desidero esprimere al Governo Italiano la mia personale contrarietà all'applicazione di questa sentenza, perché lesiva delle radici, dell'immagine, della storia e della cultura millenaria della città dei papi e del Cristianesimo.

Nella speranza che il Governo italiano si veda accolto il tanto auspicato ricorso alla Grande Camera e riservandomi di presentare a questo Consiglio un eventuale atto deliberativo sul mantenimento dei crocifissi invito i colleghi qui presenti ad associarsi.

***Vincenzo Falcone***  
***Capogruppo Alleanza Nazionale***



## **GRUPPO ALLEANZA NAZIONALE**

Municipio I° Genova Centro Est

Genova, Via Polleri 11/1

*vincenzo.falcone@gmail.com - vincenzofalcone@virgilio.it – scrivi@falconevincenzo.it*

**OGGETTO:** Espressione di sentimenti del Capogruppo di Alleanza Nazionale Vincenzo Falcone, sulla: **FESTA NAZIONALE DEL 4 NOVEMBRE, "GIORNO DELL'UNITÀ NAZIONALE" E "GIORNATA DELLE FORZE ARMATE"**.

Egregio Presidente, Colleghi,

il 4 novembre 1918, novanta anni fa, aveva termine il primo conflitto mondiale, l'Italia vinceva la "Grande Guerra". Per ridare all'Italia Trento e Trieste erano morti settecentomila soldati e molti altri erano rimasti mutilati o invalidi.

La "Grande Guerra" è un evento che ha segnato profondamente l'inizio del XX secolo, determinando radicali mutamenti politici e sociali.

La data, che celebra la fine vittoriosa della guerra, commemora la firma dell'armistizio siglato a Villa Giusti (Padova) con l'Impero austro-ungarico.

Il 4 novembre, nel tempo, è divenuta la giornata dedicata alle Forze Armate e all'Unità Nazionale. La giornata vuole ricordare in special modo tutti coloro, soprattutto giovanissimi, che sono morti nell'adempimento delle loro funzioni militari.

L'elemento innovativo, rispetto alle scorse edizioni sostanzialmente incentrate sull'apertura delle caserme ai cittadini, che pure permangono, consiste nel creare nuove occasioni d'incontro tra cittadini e Forze Armate, rinsaldando un legame storico tra la società italiana e gli uomini e donne "con le stellette".

Il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, nel presentare il programma delle celebrazioni sottolinea come le Forze Armate *«siano percepite dai cittadini come presidio di libertà e sicurezza e riconosciute come garanzie delle Istituzioni democratiche»*.

In qualità di: Consigliere di questo Municipio, Capogruppo di Alleanza Nazionale ed a titolo personale, ritengo che questo sacrificio non può e non deve essere dimenticato, anche per il futuro.

***Vincenzo Falcone***  
***Capogruppo Alleanza Nazionale***